

# LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5.

Lunedì 9 Dicembre 1878

Arretrato centesimi 10

## ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.  
Nel Regno annue lire 18; negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.



## INSEZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbonamento. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea. Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 8 dicembre.

Oggi è giorno di riposo per la Camera dei Deputati; ma oggi appunto, nei privati colloqui, si definirà quell'armeggio dei Partiti fra le quinte che preparò ed alimentò la coalizione della Destra con alcuni gruppi della Sinistra e del Centro. Or, appunto per questo stadio di trattative, quasi ad ogni ora pareva mutata e prossima a mutarsi la situazione; quindi il succedersi di telegrammi e corrispondenze in senso analogo alla varietà reale o speciale delle cose. Ma ormai crediamo che il contegno dell'on. Depretis nell'ultima seduta abbia deciso, e che esso renda possibile una maggioranza dei coalizzati. Domani e martedì seguirà la discussione, essendosi iscritti tre dieciene di Oratori, la metà a favore delle mozioni avverse al Ministero e l'altra metà a favore del Ministero. Ma questi discorsi, che saranno sfogo individuale o di risentimento partigiano, non gioveranno a mutare gran che la situazione. A meno che non avvengano accidenti affatto imprevedibili, si calcola che per una o due dieciene di voti la Camera disdirà la sua fiducia al Ministero Cairoli; mentre esso non può contare se non su duecento voti di amici fidi. Voteranno per esso tutti i Deputati di Sinistra della Lombardia, della Venezia, dell'Emilia e delle Romagne, una ventina di Piemontesi, parecchi Liguri e buon numero di Meridionali. Però, dopo il voto, succederà invariabilmente (qualunque ne fosse l'esito) la crisi parlamentare, dacchè la presente discussione ha svelato tutta la profondità degli screzi, a rimedio de' quali non c'è che un mezzo, interrogare la volontà del paese. Ma l'uomo, cui la Corona affiderà l'incarico di compiere le elezioni, spetterà alla Sinistra; quindi è tutt'altro che prossimo a morire il partito che, dopo il 18 marzo andò al potere. La guerra che si fa al Ministero Cairoli a pretesto della sicurezza pubblica, la si avrebbe fatte sulla Legge elettorale per egoistici scopi, e anzi contro l'interesse della Nazione. Ad essa cui preme di conservare la libertà e di essere ben governata, ad essa, dunque, il supremo giudizio.

La Delegazione austriaca ha approvata la proposta del ministero della guerra di accordare venti milioni di florini; quindi ha dimostrato di non esser avversa ostinatamente alla politica del Conte Andrassy. Al di là della Leitha si è ricostituito il Ministero Tisza; quindi è probabile che il gran Cancelliere non dia effetto alle minacciate dimissioni. Dopo domani si adunerà il Reichsrath, e allora si vedrà più precisamente lo stato vero delle cose.

Da Londra ci viene una notizia gravissima, ed è che in parecchi circoli politici si ritiene probabile lo scioglimento del Parlamento, proprio come avverrà in Italia. Però, vicino a questa notizia, il telegioco ce ne dà un'altra che toglierebbe credibilità alla prima, cioè che l'Emiro dell'Afghanistan abbia finalmente risposto all'*ultimatum* con dichiarazione di sottomettersi, e di essere disposto a ricevere una missione inglese, purchè fosse poco numerosa.

## Parlamento Nazionale.

**Camera dei Deputati.** (Seduta del 7 corr.) Si prosegue la discussione relativa alle interpellanze concernenti la politica interna e le condizioni della pubblica sicurezza.

Giuseppe Romano e Bonacci si dichiarano soddisfatti delle risposte date dai Ministri alle loro interpellanze; hanno pienissima fiducia in essi.

Mari rammenta le principali obiezioni ch'egli sollevò contro la politica interna seguita dal Mi-

stero, alle quali ritiene non siasi risposto sufficientemente. Si associa pertanto alla risoluzione dell'on. Minghetti.

Finozzi chiamasi pur esso non soddisfatto delle spiegazioni date dai Ministri, e protesta che gli duole di doverne disapprovare la condotta.

Crispi parimente non può ammettere come soddisfacenti le giustificazioni addotte dal Ministero. Reca le ragioni che gl' impongono di dissentire da esso, massimamente dall'on. Ministro dell'interno. Presenta per conseguenza una risoluzione, in cui dicesi che: la Camera convinta che senza provvedimenti eccezionali si possa e si debba mantenere la pubblica tranquillità, invita il Ministero ad applicare le leggi vigenti.

Il Ministro Bonelli chiamasi lieto di avere avuto ad accogliere i sentimenti di fiducia ed affetto espressi in questa discussione dalle varie parti della Camera verso l'Esercito, e ne rende grazie. Soggiunge che egli trovò l'Esercito disciplinato e devotissimo al Re ed alla Patria e inaccessibile ad ogni seduzione e corruzione. — Afferma che esso, come non dev'essere, che gli corre pure obbligo di dovere rendere solenne omaggio al corpo degli ufficiali, che per l'istruzione e lo zelo nel servizio, e per la sua devozione alle patrie istituzioni, è un esempio efficacissimo all'Esercito — Molti applausi da varie parti della Camera accolgo queste dichiarazioni del Ministro.

Determinatosi poi che la discussione sulle risoluzioni proposte abbia luogo lunedì, si sospende per mezz'ora la seduta.

Ripresa la seduta, si discute il progetto di legge diretto ad estendere la legge di reintegrazione nei loro diritti e gradi agli ufficiali, che servirono i governi nazionali nel 1848-49, e li perdettero per causa politica.

Fambri, Mazza, Sambuy, Guala, Pissavini, Mocenni e Bertolè-Viale domandano che i benefici accordati da questa legge in ordine alla pensione vengano pure concessi ai veterani delle patrie battaglie del 1848-49.

I ministri Bonelli e Doda e l'on. Costantini consentono in massima; ma, ignorando quali effetti finanziari tale concessione possa recare, si riservano a proporre poi le particolari disposizioni relative ai detti veterani.

A dar tempo al Ministero di raccogliere informazioni opportune, i soprannominati deputati proppongono di sospendere la discussione. Questa proposta però venendo respinta dalla Camera, si passa a trattare degli articoli.

Si approva, dopo osservazioni di Mocenni, Maldini, Fambri, Lugli, Costantini e del Ministro della guerra Particolare, e si rinvia ad altra seduta il seguito della discussione.

Si annunziano infine le interrogazioni di Mordini circa il sequestro di proclami dei Circoli Barsanti, che dicesi fatto nell'ufficio del Distretto militare di Lucca, cui il Ministro della guerra risponderà lunedì.

## Notizie interne.

La *Gazzetta ufficiale* del 6 dicembre contiene: Un decreto, reale in data 29 ottobre, che approva una deliberazione della Deputazione provinciale di Pavia, che autorizza il comune di Borgoratto ad applicare la tassa sul bestiame; Un decreto in data del 21 ottobre, che approva il nuovo statuto della Cassa di risparmio di Palermo; nomine, promozioni e disposizioni nel personale del Ministero della guerra; Concorso per titoli al posto di professore straordinario di chimica nell'Università di Catania.

— Il generale Garibaldi ha diretto alla Capitale la seguente lettera:

« Caprera, 1 dicembre 1878.

« Mio caro Dobe li,

« Ho letto il *Messere politico* — nella Capitale del 27. — Voi l'avete toccato da mano maestra. Si. Il malessere politico altro non è che una conseguenza di pessimi governi — e questi sono i veri creatori dell'assassinio e del regicidio. — Socialismo, comunismo, nichilismo, repubblicanesco sono sinonimi, e tutti significano il malcontento dei poveri verso i guadagni indebitamente. — Non siamo ancora al centenario dell'89, e già si scoprano sull'orizzonte i precursori degli uragani che tempestarono l'Europa sotto il reggimento dei Potignac. — Vi pensino i governativi, i preti ed i cinquanta volte milionari d'oggi. Gli autori dei 12 miliardi di debito, dei massacri di Torino, della Convenzione di settembre che vietava all'Italia di andare a Roma, e delle manette di Villa Ruffi, non devono avere il diritto di interpellare gli uomini onesti che sono al ministero e che spero sopravviveranno alla sventura causata dai *benatti*. »

« G. GARIBALDI. »

— Sua Maestà il Re avendo ricevuto da S. M. il Re di Spagna la notificazione ufficiale della morte di sua avola, la Regina Donna Maria Cristina di Borbone, ha ordinato un lutto di Corte di venti giorni a partire dall'altro jeri.

— Scrivono da Roma: Si viseva che fra i dissidenti di Sinistra è corsa una parola d'ordine di concentrare tutti i voti sopra una mozione che sarà appoggiata dall'on. Depretis, designando quest'ultimo come il successore di Cairoli nel ministero. Questo sarebbe anche l'accordo fatto colla Destra. L'*Opinione* conferma questa supposizione: essa dichiara anche in nome de' suoi amici, di non poter avere nessuna fiducia nel ministero; tutta la Destra voterà contro di lui; per essa è indifferente appoggiare Nicotera ovvero Depretis.

— Le biografie che furono scritte del Passanante concordavano nell'affermare che egli avesse appartenuto, a Salerno, alla chiesa evangelica. Il signor Cardin, ministro di quella chiesa ed ex-ufficiale dell'esercito italiano, scrive una lettera per smontare quell'asserzione, ed aggiunge altri particolari che lasciò al prossimo dibattimento di chiarire. Il Passanante non fu mai membro della chiesa evangelica di Salerno (scrive il signor Cardin) né per maniera alcuna apparteneva ad essa. Non frequentava che le adunanze pubbliche di predicazione, cui chiunque poteva accedere, e qual una delle lezioni di lingua fianchese date gratuitamente dal ministro a chicchessia volesse fruirne. Non pochi si spassavano nell'udire gli enormi spropositi che uscivano di bocca al Passanante, galleggiando a tal punto da credere che la luna fosse sostenuta nello spazio da tre sottili assi di legno! Giova notare che l'ultima delle rare apparizioni di lui, come curioso, alle conferenze evangeliche, rimonta ad oltre quattro anni indietro. A quanto si dice, lavorò poco tempo in un'officina svizzera fuori città; aperte poi osteria entro la quale vuolsi facesse scrivere: « Taverna del popolo di Dio! ». Da ultimo fu servitore: poscia sparve da Salerno e più non lo si vide.

— Il *Bollettino Militare* mette in disponibilità il colonnello Cecconi del quarto bersagliere, che nel giorno seguente all'arrivo del re a Roma fece un brindisi in un banchetto d'ufficiali, dicendo che l'esercito avrebbe schiacciati i nemici del trono

col calcio dei fucili. Si dice però che anche i moderati sono soddisfatti di questo decreto, perché nello stesso brindisi, pubblicato dai giornali incompletamente, il colonnello Cecconi aveva detto « esser necessario rialzare la bandiera offuscata a Custoza. »

— La Commissione per l'inchiesta sulle condizioni di Firenze è stata sciolta dopo aver compiuto il suo lavoro.

#### Leggiamo nell'Esercito:

Da molto tempo si stava studiando presso il ministero della guerra la importante questione della introduzione nella legge sullo stato degli ufficiali, di una posizione intermedia tra l'attività di servizio e la riserva.

Dovrebbero passare in questa posizione, di autorità, gli ufficiali dell'esercito attivo una volta raggiunto un certo limite di età.

Lo scopo di una simile innovazione è evidentemente quello di accelerare la carriera degli ufficiali dell'esercito attivo, e principalmente di quelli appartenenti alla fanteria, carriera diventata quasi insopportabilmente lunga, e di provvedere nello stesso tempo alla costituzione di buoni quadri per le truppe di seconda linea.

Ora ci si assicura che l'attuale ministro della guerra intenda di sollecitare gli studi in proposito, e di concretarli in un apposito progetto di legge da presentarsi al Parlamento; anzi ci si aggiunge che simili studi sono pressoché compiuti.

Non abbiamo bisogno di avvertire l'importanza di una proposta di legge di questo genere, e di soggiungere che essa è destinata a produrre in mezzo all'esercito la più lieta impressione.

#### Notizie estere

— La France, esaminando la probabilità di un nuovo ministero italiano di Destra, osserva che la Casa di Savoia non ha profonde radici che a Torino, e che non rappresenterebbe più nulla a Parma, Modena, Ancona, Roma, Napoli e Messina, quando venisse la statua della libertà che sorrisse alla gloria di Vittorio Emanuele.

— Il duca d'Audiffret Pasquier viene portato come candidato all'Accademia di Francia quale successore di Doupanloop.

— Durante la *Compagnia umanitaria Italica, Ambulanza e Commissioni di soccorso ai feriti*, il presidente, conte Lorenzo Montemerli, prega gli Italiani che han fatto parte di essa, e che si trovano in patria a voler mandargli il loro indirizzo (via Panzani, 7, Firenze) per ricevere un'importante comunicazione.

— Ecco il testo dei telegrammi spediti dagli studenti italiani dell'Università di Vienna in occasione dell'attentato contro il Re Umberto, e della relativa risposta dell'on. Cairoli:

S. M. Re Umberto

Napoli.

Studenti italiani Università di Vienna detestando obbrobrioso attentato esprimono Vostra Maesta felicitazioni pel fortunato salvamento.

Benedetto Cairoli

Presidente dei ministri, Napoli.

All'eroe che volle ancora una volta esporre la sua vita per la salute del re e della patria, gli studenti italiani dell'Università di Vienna porgono le più sentite felicitazioni pel fortunato salvamento.

Studenti italiani all'Università

Vienna.

Coll'animo profondamente commosso ringrazio di cuore per le gentili espressioni.

Cairoli.

#### CRONACA DI CITTA

**Annunzi legali.** Il Feglio periodico della R. Prefettura N. 101 in data 7 dicembre contiene: Avviso del Consorzio Ledra-Tagliamento risguardante l'occupazione di fondi nella Frazione di Torreano Comune di Martignacco — Avviso del Municipio di Tarcenta per asta, 15 dicembre, con miglioramento del ventesimo sul prezzo deliberato per sistemazione di due tronchi stradali — Accettazione delle eredità Baracchino e Pezzetta presso la Pretura di Gemona — Estratto di bando del Tribunale di Pordenone per vendita immobili in Vivaro, 17 gennaio 1879 — Id. del Tribunale di Udine per vendita immobili in Dignano, 14 gennaio — Citazione di Trusgnach Giovanni presso la Pretura di Cividale, 31 luglio — Altri annunzi di seconda pubblicazione.

**Istituto tecnico.** Per una indisposizione

sopravvenuta all'egr. prof. Clodig, la lezione popolare di fisica già annunciata per questa sera si terrà invece lunedì prossimo.

**Contravvenzioni** accertate del capo di vigilanza urbana nella decorsa settimana. Polizia stradale e sicurezza pubblica n. 12, carri abbandonati sulla pubblica via ed altri ingombri stradali n. 8, violazioni alle norme riguardanti i pubblici vetturali n. 6, asciugamento di biancheria su finestre proprie in fuori n. 1, trasporto di concime fuori dell'erario prescritto n. 6, corso veloce di ruotabile n. 1, corso veloce di ruotabile da carico n. 1, transito di veicoli sui viali di passeggi e marciapiedi n. 2, getto di spazzature sulla pubblica via n. 1, totale n. 38. Vennero inoltre arrestate tre questuanti.

**Uno sconcio da togliere.** Faccio volentieri di berretto al sig. Carlo Giacomelli, il quale seppe rendersi altamente benemerito del paese col aver abbellita la Città nostra di molti Fabbricati sorti, quasi direi, per incanto là dove in priora c'era nulla, o ci si vedeva dell'orribili catapecchie.

Bravo sig. Giacomelli! Così va fatto: così debbonvi implegarne utilmente per sé e per altri le proprie ricchezze: così si offre il mezzo onesto di vivere alla povera gente: così, infine, senza tanti clamori, si combattono e vincono le matte teorie del comunismo!

Giri il dinaro, per Dio,

“ Sgorghi in pioggia continua, feconda... ”

“ Né s'impaludi in man dell'usuraio ”

Pestifer' onda. ”

Senonchè il prelodato Signore non la pretende per sfermo ad essere versato in architettura, e né tampoco lo suppongo dilettante d'estetica.

Dico, cioè, perchè la Commissione sull'ornato avrebbe permesso o meglio gli avrebbe lasciato ricostruire la già atterrata officina di fabbro-ferrajo precisamente a ridosso delle due case nuove sovverso il ponte della Roggia in via Zanon ex-Zitelle. È una mostruosità tale che salta agli occhi di chicchessia e debb'essere assolutamente rimossa, non foss'altro che per salvare il decoro della cennata Commissione così detta sull'ornato che avrebbe dovuto invigilare, e non ha invigilato né punto né poco.

**ai miei amici.** Credo mio obbligo, non potendo indirizzarmi a tutti di persona, di ringraziare vivamente col mezzo del patrio Giornale gli amici miei di Udine e Provincia che, durante la recente mia prigionia a Gorizia per causa politica, mi diedero tante prove di affetto e di interessamento, le quali non potrò dimenticare per tutta la mia vita.

Udine, 8 dicembre 1878.

Vincenzo Luccardi.

**Il banchetto della Società dei calzolai**, dato ieri all'Albergo d'Italia, riuscì benissimo com'era a prevedersi,

Non mai abbastanza lodi saranno tributate ai sig. Bulsoni e Volpati, proprietari dell'Albergo, per la premura che ebbero, sia nel disporre l'addobbo della sala, sia per la scelta e gran quantità di cibi, del che tutti i convitati rimasero soddisfattissimi.

Onorò colla sua presenza il banchetto il sig. G. B. De Poli Presidente della Società Operaia e padrone della bandiera dei calzolai, e vi era pure il sig. Enrico Tosolini Presidente dell'Unione tipografica udinese, egli pure padrone.

Alle frutta, per il primo sorse con belle ed acconcie parole il sig. Janchi G. Batta, dimostrando la santità dello scopo delle Associazioni operaie e facendo voti per la prosperità di esse. Al termine del suo discorso fece un brindisi alla concordia e alla prosperità dei figli del lavoro.

Il sig. G. B. De Poli ringraziò dell'invito fattagli (e molto ci dispiace di non poter riportare le sue gentili parole), e alla sua volta portò anch'egli un brindisi alla novella Società ed a tutte le Società che sul vessillo portano per emblema il Lavoro.

Il signor Enrico Tosolini, quale padrone della Bandiera sociale, disse poche e vivaci parole sul continuo progredimento delle Associazioni birndando all'unione delle classi operaie.

Sull'istesso argomento si espresse il signor Carlo Boer, Segretario della Società, e fu interrotto parcella volte da fragorosi applausi.

Altri si espressero sull'istesso argomento, che dobbiamo omettere. Furono spediti tre telegrammi, uno a S. M. il Re di congratulazione per il mancato attentato, e di devozione alla gloriosa Dinastia; uno al Presidente del Consiglio on. Cairoli salutando il prode intemerato salvatore del Re, ed uno al generale Garibaldi, grande cittadino italiano, offrendogli la Presidenza onoraria.

Alla lettura del telegramma al Re il sig. Vincenzo

Janchi disse, e con ragione, che in qualunque circostanza della Patria mai l'onorevole Operajo sotto la divisa del lavoro nasconderà il pugnale dell'assassino.

Con ovvia al Re, alle Associazioni, a Cairoli ed a Garibaldi, la festosa comitiva si sciolse.

**Teatro Villuvera.** Sabato la Compagnia di operette comiche diretta dal sig. Franceschini fece sentire al Pubblico udinese uno spettacolo di genere nuovo per questa città, *La bella Elena*, opera d'Offenbach. Quella parte di auditorio che non avendo mai sentito le lepidi operette francesi s'immaginava d'udire a cantar musica di qualche importanza, deve essere rimasta deluso; ma quella parte invece che era intervenuta a Teatro coll'idea di divertirsi in grazia alle facezie d'un buon autore francese, deve essere senza alcun dubbio uscita da Teatro contentissima.

Il soggetto dell'operetta è Elena rapita da Paride, gli attori rappresentano personaggi mitologici, ai quali poi l'autore ha saputo con tanto ingegno e spirito far dire e fare certe cose che sono appena in uso al giorno d'oggi, di modo che l'intreccio riesce tanto grazioso e divertente da far ridere anche chi non ne avesse voglia.

La musica è leggera, molto leggera, ma è incompenso assai allegra, vivissima; ed è poi cantata..... si digo contada..... cantada come Dio vol. (parole testuali d'un professore d'orchestra, competente in causa). D'altronde noi supponiamo che i componenti la Compagnia Franceschini non abbiano alcuna pretesa d'aver voce per cantare come si deve, ad eccezione però del simpatico Paride (signora Franceschini) che ha una voce di timbro assai gradito e per il modo con cui la emette, dolce ed intonata, piace moltissimo (relativamente). Ed anche la bella Elena (Gervasi-Grossi) ha voce simpatica, e si è fatta ier sera, insieme al suo rapitore, applaudire nel duetto del sogno. — Non è da meravigliarsi se non si sentono belle voci in una Compagnia di operette francesi; chi ha sentito le prime Compagnie in quel genere p. e. Gregoir, Scalvini, Bergonzoni ecc. sarà, lo spero, del mio parere; è assai difficile il trovare un buon cantante che sappia far là parte anche di buon amico. Insomma il complesso dello spettacolo è soddisfacente, perché eseguito con sauzza unica da tutti, compresa l'orchestra del Consorzio Filarmónico diretta del maestro Ristori.

Coraggio adunque anche voi figlie d'Eva, se volete ridere e passare due ore o tre in allegria audite al Teatro Minerva.

Questa sera *La bella Elena*; e prossimamente la figlia di madama Angot.

#### UFFICIO DELLO STATO CIVILE DI UDINE

Bollettino settim. dal 1 al 7 Decembre.

##### Nascite

Nati vivi maschi 10 femmine 10

id. morti id. — id. 1

Esposti id. — id. 3

Total N. 24

##### Morti a domicilio

Regina Rizzoni fu Antonio d'anni 33 eucitrice — Antonia Uarnerino di Nicolò d'anni 14 cucitrice — Anna Caporali-Peressutti fu Pietro d'anni 62 ortolana — Umberto Vittorio di Nicola di mesi 6 — Elisabetta Drouin-Trevisani fu Pietro d'anni 63 att. alle occ. di casa — Catterina Bubba fu Nicolò d'anni 20 cucitrice — Giuseppe Lanfrat di Gio. Battista di giorni 8 — Ermenegidio del Fabbro di Valentino di giorni 4 — Elisabetta Brunelleschi-Del Calice fu Ignazio d'anni 81 civile — Paola Bergagna fu Domenico d'anni 82 contadina — Giuseppe Perigoi fu Ermacora d'anni 73 agricoltore — Camilla Zorzenoni di Luigi di giorni 10 — Idolo Zoratti di Luigi di giorni 8.

##### Morti nell'Ospitale civile

Esterina Ramanato di giorni 14 — Agostino Bernardis fu Pietro d'anni 13 — Angelo Zenarolla fu Mattia d'anni 39 facchino — Gio. Batta Martinis fu Gio. Batta d'anni 76 calzolaio — Lucia Sioffle fu Antonio d'anni 39 serva — Sante Zatti di Mattia d'anni 57 agricoltore.

##### Morti nell'Ospitale militare

Antonio Condello di Vincenzo d'anni 23 soldato nel 30º Distretto militare.

Total N. 20.

dei quali 3 non appartengono al Comune di Udine

##### Matrimoni

Ernesto Savio calzolaio con Eusemia Rosso setajuola — Andrea Appolonio agente di commercio con Rosa Citrani att. alle occ. di casa — Francesco Ren calzolaio con Innocenza Fioritto setajuola — Ermenegidio Antonio De Cilia possidente con Euherchia Battistoni civile.

## LA PATRIA DEL FRIULI

*Pubblicazioni di matrimoni esposte  
ieri nell' albo municipale*

Doumenico Tomada conciapelli con Antonia Paolina Saccavino setajuola — Luigi Saltarini filatojao con Regina Zucchiatti biadajuola — Pietro Tommasini inserviente ferroviario con Grazia Rebulli perlaja — Gaetano Malò inserviente ferroviario con Teresa Perolari eucitrice — Giosuè Granata suonatore ambulante con Santa Paolotti eucitrice — Raimondo Rombolotti commesso viaggiatore con Maria Prampolini agrata — Giuseppe Stivaletta agricoltore con Felicità Altieri contadina — Giuseppe Fanti capellajo con Lucia Catterina Berletti att. alle occ. di casa.

### (Comunicato).

Ottorevole signor Direttore,

Sia compiacente di dire al signor Redattore del *Martello* che il pranzo cui Egli accenna nel suo numero di oggi, non fu che un pranzo di restituzione ad un collega neovenuto fra i suoi vecchi amici, è che è spostato affatto l'epiteto che Ei gli volle dare.

Unicamente questo ci interessa rettificare.

Il più sottile spirito di malignità, solamente, poté frugare in un atto tanto innocente per volervi trovare un indizio di cospirazione qualsiasi; ma di ciò non ci curiamo.

Udine, 7 dicembre 1878.

Dott. Ferdinando Franzolini, dott. Perusini, dott. Baldissera Giuseppe, dott. Fabio Celotti, dott. Giusepe Chiap, dott. Giovanni Rinaldi, dott. G. B. Romano, dott. C. Martuttini.

### FATTI VARI.

Vi sono poche malattie che abbiano suscitata la creazione di tante medicine quanto l'asma. La maggior parte di queste rimedi più o meno inattivi sono caduti in un oblio giustamente meritato.

L'azione notevole del catrame sui bronchi e sulle membrane muccose lo generale ha provocato numerosi sperimenti, dai quali risulta oggi che una delle migliori cure dell'asma consiste nell'uso delle capsule di Guyot al catrame.

Nella maggior parte dei casi due o tre capsule, prese al momento di ogni pasto, danno un rapido sollievo; convien dire che quando l'affezione è già invecchiata, si dovrà continuare la cura durante qualche tempo. Del resto, in ragione del rapido benessere che i malati provano, essi sono raramente tentati di sopprimere l'uso delle capsule di Guyot prima della guarigione. Questo modo di cura si riduce ad un prezzo modicissimo, circa 10 o 15 centesimi al giorno.

Per essere ben certi di avere le vere capsule di Guyot, si dovrà esigere sopra ogni boccetta la firma Guyot stampata in tre colori.

Le capsule Guyot si possono trovare in tutte le buone farmacie d'Italia.

### Ultimo corriere

Telegrafano da Napoli, 8 dicembre: Prosegue con attività la ricerca della cospirazione, contro gli internazionalisti già arrestati, Merlini, Ceccarelli, Giustiniani ed altri. Ora è venuta una nuova luce a rischiare questo processo. È risultato positivo che il Passanante ha avuto un colloquio coll'arrestato Melillo nella mattina stessa dell'attentato. Questo fatto venne deposto da una persona alla quale Melillo scriveva una lettera dal carcere per chiedere danaro. Anche gli arresti fatti altrove, specialmente a Foggia, accrescono l'importanza del procedimento e mostrano fondati i sospetti di un complotto.

— La situazione parlamentare e ministeriale si è molto modificata dopo la presentazione delle motioni.

La sorpresa ed il malcontento per il contegno di Crispi sono quasi unanimi nella vera Sinistra.

La contraddizione evidente fra i suoi due discorsi si attribuisce al proposito di alienare col primo dal Ministero ogni simpatia del centro e della destra, per poterlo poi più facilmente abbattere.

Il suo secondo discorso violento ed autoritario fece penosissima impressione nella Camera e fece rialzare le speranze del gruppo parlamentare che ispira il *Diritto*, il quale confida sempre nella trasformazione dei partiti.

Davanti all'accordo di Crispi, Depretis e Nicotera credevano impossibile l'astensione del centro destro dal voto.

Dicesi che Cairoli, quantunque riluttante, voglia valersi della deliberazione che il Consiglio dei ministri avrebbe già adottato intorno allo scioglimento

della Camera. Dicevi con asserenza che Depretis raccoglierebbe l'eredità del Ministero insieme con Saracco.

I piemontesi insisterebbero per avere nelle loro mani anche il portafoglio degli interni.

— Telegrafano da Palermo che ha luogo una vivissima agitazione a favore del ministero, e che la quiete pubblica vi è minacciata se il ministero cede.

### TELEGRAMMI

**Pest**, 8. Dopo il discorso con cui Tisza svolse il suo programma di governo, sei eminenti deputati uscirono dal club liberale.

**Costantinopoli**, 7. Il nuovo ministero intende eseguire scrupolosamente il trattato di Berlino.

**Bucarest**, 7. Il Governo, volendo costruire le strade ferrate a proprie spese, progetta di contrarre un prestito ferroviario.

**Pietroburgo**, 7. Credesi prossima la sottoscrizione della definitiva pace turco russa.

**Berlino**, 7. Gorciakoff felicitò l'Imperatore in occasione della riassunzione da sua parte degli affari di Stato.

**Vienna**, 7. Ieri terminò, nella guisa preveduta, la discussione sul bilancio del ministero degli esteri nella Delegazione austriaca, che fu animatissima ed oltremodo acerba. Herbst sostenne strenuamente le ragioni che indettarono il voto alla maggioranza della Commissione. I ministri si studiarono di difendere sotto i vari punti di vista politico, finanziario e militare la occupazione bosniaca. Da ultimo tutto il bilancio degli esteri fu approvato. Oggi verrà discusso il preventivo delle spese per l'occupazione nel 1879; si ritiene che la discussione sarà ancor oggi esaurita colla approvazione del relativo progetto. Domani sarà distribuita alle Delegazioni la terza serie del *libro rosso*, contenente i documenti relativi alla Commissione di Rhodope.

**Cattaro**, 7. I rifugiati erzegovisi ritornarono in patria. E' qui giunto il generale Philippovich, che fu accolto con ovazioni.

**Costantinopoli**, 7. Gli ambasciatori delle potenze tennero conferenza per appianare le difficoltà sorte riguardo la regolazione dei confini del nuovo principato bulgaro. Osnian pascià, il difensore di Plevna e nuovo ministro della guerra, avrà quanto prima una conferenza col comandante russo, generale Totleben. In seguito al cambiamento avvenuto nella persona del granvisir, l'ambasciatore britannico Layard ricusa la garanzia dell'Inghilterra per il nuovo prestito di 25 milioni di sterline. Tutti i comandanti ottomani sono stati convocati al serrachierato per conferire sull'apprestamento d'una eventuale difesa della Capitale.

**Londra**, 7. Domina entusiasmo per la vittoria riportata dalle armi inglesi nell'Afghanistan.

**Lahore**, 7. E' arrivata la risposta dell'Emiro all'*ultimatum* del Viceré. Sembra scritta dopo la presa di Ali-Musjd. L'Emiro si fa besse dei pretesi sentimenti d'amicizia dell'Inghilterra, ricorda l'attitudine degl'inglesi nell'affare di Jakubkar. Dice che riuscì di ricevere la missione inglese, perché temeva di perdere la sua indipendenza. Afferma che non nutre inimicizia contro l'Inghilterra, desidera riannodare buone relazioni, riceverà una missione provvisoria se poco numerosa.

**Bucarest**, 7. Il Ministero è così ricostituito: Bratianno, presidenza e interno; Sturdza, finanze; Campineanu, esteri.

**Roma**, 7. Il trattato di commercio e di navigazione dell'Italia coll'Inghilterra fu prorogato al 2 dicembre 1879.

**Marsiglia**, 7. E' arrivato il postale Sud-America che proseguirà per Genova.

**Versailles**, 7. La Camera annullò la elezione di Decazes. Il Senato discuterà il bilancio delle spese il 12 corr., malgrado che la destra domandasse di aggiornare la discussione al 16 corr.

**Parigi**, 7. La Corte d'Appello confermò la sentenza che condannò il *Sicile* a 2000 lire di multa per diffamazione alla memoria di Napoleone III.

**Lisbona**, 7. Il Re conferì a Cairoli la Gran-croce dell'Ordine della Torre e Spada.

**Londra**, 7. Il *Times* ha da Berlino: I giornali russi annunciano che la Russia informò l'Inghilterra che occuperà New, se l'Inghilterra si annette il territorio afgano.

Il *Daily News* reca: Dicesi che l'Emiro nella lettera a Cavagnari domanda di fare sottomissione.

Il *Daily Telegraph* ha da Lahore: L'occupazione del paese di Shatargandun sarà momentaneamente il limite delle operazioni.

**Parigi**, 7. È smentito che Fournier ritorni in Francia, e che Tissot lo debba rimpiazzare alla ambasciata di Costantinopoli. È smentita la creazione di Consolati francesi a Metz e Mulhouse.

**Buda-Pest**, 7. La Delegazione austriaca discusse in tre lunghe sedute la politica di Andrassy, che rispose largamente e felicemente. Infine il bilancio degli affari esteri fu approvato.

Riguardo al credito del 1879 per l'occupazione la Commissione propose di accordare 15 milioni, ma la Delegazione approvò la proposta, sostenuta dal ministro della guerra, di accordare 20 milioni.

**Buda-Pest**, 7. Alle Camere dei Deputati e dei Signori fu letto un Decreto Reale, che conferma il Gabinetto Tisza, nominando Szapary ministro delle finanze e Keneney ministro del commercio. Tisza sviluppò il programma. Le Camere ne presero atto.

### ULTIMI.

**Roma**, 8. L'Avviso *Cristoforo Colombo* è giunto il 7 corr a San Thomas e ripartirà il 20 corr. pel Mediterraneo. Tutti godono buona salute.

**Parigi**, 8. Un telegramma da Pietroburgo del 6 corr. dice: Tiniacheff ministro dell'interno è dimissionario. Lo Czar accettò la dimissione; l'aggiunto al ministero assumerà l'*interim*. La nomina di Schouvaloff a ministro dell'interno è considerata probabile.

**Roma**, 8. Una deputazione fiorentina composta di ogni ordine di cittadini si è recata a presentare i propri omaggi a Sua Maestà e congratularsi dello scampato pericolo. Fu ricevuta dal Re che trattenne circa un'ora. Nella Deputazione numerosissima notavansi i principi Demidoff, Corsini, e Strozzi, il Marchese Corsini Cino e Modigliani, ed era presieduta da Torchiani, col segretario della deputazione Lucchesi.

**Bucarest**, 7. Il ministero è ricostituito, con Bratianno alla presidenza e interno, Sturdza alle finanze, Capiniano agli esteri, Statescu, alla giustizia Pherechides ai lavori, Cantilli all'istruzione. È probabile che Dabiglia assumera la guerra.

**Berlino**, 8. L'Imperatore ricevendo il Municipio di Berlino disse: Tutti ora riconoscono quanto sia necessario per la Germania modificare le leggi. Questo esempio servì per altri Stati, poiché si hanno prove che esistono associazioni che hanno per principio di abbattere i capi degli Stati.

### Telegramma particolare

**Roma**, 9. Situazione gravissima. In Roma si trovano 465 Deputati. Ogni transazione proposta al Ministero venne respinta; quindi il voto gli sarà contrario. Oggi e domani sedute animatissime. Confermarsi che il Ministero riunirà soltanto duecento voti. Si avrà lo scioglimento della Camera. O Depretis sarà chiamato a comporre la nuova amministrazione, o si avrà un Ministero d'affari unicamente per il periodo elettorale, nel caso che l'on. Cairoli insistesse nel rifiuto di fare esso le elezioni generali.

### LOTTO PUBBLICO

*Estrazione del 7 dicembre 1878.*

Venezia	11	27	75	17	61
Bari	51	31	27	34	87
Firenze	23	41	42	72	61
Milano	78	73	53	27	35
Napoli	69	43	22	4	28
Palermo	—	—	—	—	—
Roma	75	15	76	8	53
Torino	89	46	6	48	47

D'Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile*.

**D'affittarsi col 1 gennaio 2<sup>o</sup> 3<sup>o</sup> Piano in via Francesco Tonadini N. 22.**

**D'AFFITTARE** per il 1° gennaio 1879. Un abitazione signorile in Via Savorgnanana N. 14, composta di N. 3 locali al piano terra. N. 8 locali al 1<sup>o</sup> piano. N. 3 locali al 2<sup>o</sup> piano. N. 1 cantina.

Locali sull'angolo della stessa casa per uso studio.

Rivolgersi alla Ditta Fratelli Tellini.

### AVVISO.

L'Agenzia generale per le Province Venete della Compagnia d'Assicurazioni «La Centrale» venne trasportata in Palazzo Florio, Via Palladio ex Borgo S. Cristoforo.

## DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 7 dicembre		
Rend. italiana	83.50	AZ. Naz. Banca
Nap. d'oro (con.)	21.99	Fer. M. (con.)
L. adra 3 mesi	27.25	Obbligazioni
Franzia a vista	110	Banca Tof. (n.º)
Pr. st. Naz. 1866	—	Credito Mob.
AZ. Tab. (num.)	837	Rend. it. stali.

LONDRA 6 dicembre

Legge	94.50	Spagnuolo
Italiano	74.34	Turco

VIENNA 7 dicembre

Mibighare	231	Argento
Eombarde	98.25	C. su Parigi
Banca Anglo aust.	—	Londra
Austriache	255.25	Rea. aust.
Banca nazionale	785	id. carta
Napoleoni d'oro	9.29.12	Union-Bank

PARIGI 7 dicembre

3 10 Francese	77.33	Obblig. Lomb.
3 10 Francese	112.65	Romane
Rend. ital.	75.70	Azioni Tabacchi
Fer. Lomb.	152	C. Lon. a vista
Obblig. Tab.	—	C. sull'Italia
Fer. V. E. (1863)	245	Cons. Ingl.
Romane	72	—

403.50	Mobiliare
445	Rend. ital.

BERLINO 7 dicembre

Austriaone	120.50
Lombarde	74.40

## DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 7 dicembre (ufficio chiusura)

Londra 116.25 Argento 100.— Nap. 920.12

BORSA DI MILANO 7 dicembre

Rendita italiana 83.50 a — fine —

Napoleoni d'oro 21.96 a —

BORSA DI VENEZIA, 7 dicembre

Rendita pronta 83.60 per fine corr. 83.90

Prestito Naz. completo — è stallonato —

Veneto libero — timbrato — Azioni di Banca

Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250

Da 20 franchi a L. —

Banconote austriache —

Lotti Turchi —

Londra 3 mesi 27.53 Francese a vista 109.90

Valute

Pezzi da 20 franchi

da 21.04 a 21.96

Banconote austriache

235.25 — 235.75

Per un fiorino d'argento da — a —

Arrivi

da Trieste

ore 1.12 a.

• 9.19

• 9.17 pomeriggio

di Venezia

ore 10.20 ant.

• 2.45 pomeriggio

9.44 — dir.

2.14 ant.

da Chiavari

ore 9.05 autunno

• 2.15 pomeriggio

8.20 pomeriggio

per Chiavari

ore 7 — autunno

• 3.05 pomeriggio

• 6 — pomeriggio

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

8 dicembre ore 9 ant. ore 3 p. ore 9 p.

Barometro ridotto a 0° alto metri 110.01 sul livello del mare m.m.

Umidità relativa . . . . .

Stato del Cielo . . . . .

misto . . . . .

Acqua cadente . . . . .

Vento di direzione . . . . .

calma . . . . .

Vento di vel. c. . . . .

0 . . . . .

Termometro cent. massima 7.5

Temperatura minima 3.1

Temperatura minima all'aperto 1.0

## Orario della strada ferrata

Arrivi Partenze

da Trieste da Venezia per Trieste

ore 1.12 a. 1.40 ant. 5.50 ant.

• 9.19 2.45 pomeriggio 3.10 pomeriggio

• 9.17 pomeriggio 8.22 dir. 8.44 dir.

2.14 ant. 3.35 pomeriggio 2.50 ant.

da Chiavari per Chiavari

ore 9.05 autunno 7 — autunno

• 2.15 pomeriggio 3.05 pomeriggio

8.20 pomeriggio 6 — pomeriggio

## NUOVI GIORNALI DI MODE PER TUTTE LE FAMIGLIE

EDITI DALLA CASA TREVES DI MILANO

Il grande successo ottenuto dalla **moda** ci ha persuaso a percorrere intero questo campo elegante, ed estendere le nostre pubblicazioni a tutti i gusti, a tutte le borse. Oltre la **moda**, pubblicheremo in novembre un giornale più ricco, al quale diamo il nome simpatico di **Margherita**, — come il giornale più sontuoso di mode in Inghilterra s'intitola la **Regina** e Berlino **Victoria** — e un giornale più economico, **eleganza**, che sarà il non plus ultra del buon mercato.

## MARGHERITA

GIORNALE DI GRAN LUSSO

Mode e letteratura

RACCONTI ORIGINALI ITALIANI  
di celebri autoriUn fascicolo di 8 pagine in 4 grande  
ogni settimana

IN OGNI FASCICOLO

UN FIGURINO COLORATO E VARIATI ANNESSI.

## LA MODA

GIORNALE DI LUSSO  
UN FASCICOLO

di sedici pagine in -16

ogni mese

## Figurino Colorato e Figurino Nero

TAVOLE DI RICAMI

MODELTI TAGLIATI - MUSICA - TAPPEZZERIE

sorprese.

## ELEGANZA

FAVOLOSO BUON MERCATO

PER SOLE SEI LIRE L' ANNO

Un fascicolo di otto pagine in 4-grande  
ogni 15 giorni

TAVOLA DI RICAMI E MODELLI

Modelli tagliati.

## PREZZI D'ASSOCIAZIONE

## Premi ai Soci annui

Per l'affiancamento ecc. del premio, aggiungere 50 cent. Per l'Estero un franco. Si mandano GRATIS i manifesti particolareggiati a chi ne fa domanda.

## FUMATORI

Se volete fumar bene e conservarvi sani, fate uso del superlativo igienico Elastico, elegante di tutta comodità, durata eterna, adatto per forma a qualunque Zigarro — Sommamente igienico e salubre perchè di-

strugge i venefici effetti della nicotina e tutte le qualità nocive dello Zigarro.

Prezzo L. 1.50 cad. — Acquistandone 6 con relat. capsule di schiuma » » » — franco in tutto il Regno.

Guardarsi dalle contraffazioni. Si vendono esclusivamente al Deposito generale per l'Italia e per l'Estero Gustavo Sant' Ambrogio, Sobborgo Porta Vittoria, N. 2, B. Milano.

Pronta spedizione, dietro rimessa anticipata di Vaglia postale.

Presso la Tipografia Jacob e Colmegna trovasi un grande Deposito di Stampe, ad uso dei signori Ricevitori del R. Lotto.

## PREMIATA FORNACE DI ZEGLIACCO

(sistema Hofman)

di proprietà della Ditta

## Candido e Nicolò f.lli Angeli di Udine

Assortimento di materiali da fabbrica noti per qualità distinte, preparati a macchina ed a mano, ed a prezzi da non temere nessuna concorrenza.

Per trattative indirizzarsi allo Stabilimento in Zegliacco distretto di Tarcento, per Artegna od alla sede della Ditta proprietaria in Udine.